

Articolo tratto dal numero n.4 giugno 2010 de <http://www.lascuolapossibile.it>

## Positività prima di tutto

### Per riuscire a dare conforto!

**Integrazione Scolastica - di Zeus Natalina Giovanna**

Un giorno come un altro, dopo una giornata intensa in cui affronti le richieste, spesso difficili da interpretare, di un bambino in difficoltà, con carenze cognitive e di comportamento. Ti senti affranta, quasi sconfitta, stanca.

E poi succede che tu sei lì, all'uscita di scuola, che guardi negli occhi qualcuno che ti cerca e pensi: *"Ecco, mi "attaccheranno", mi diranno che non sono contenti di ciò che facciamo per lui, che bisogna avere pazienza, ecc..."*



*più".*

Positività, mi sono detta, non demotivarla ancora di più. Una stretta di mano, un abbraccio, una speranza comune. Purtroppo accade che a volte i percorsi pensati, pianificati, stabiliti in team operativo non siano quelli davvero necessari all'alunno. Spesso bisogna operare per tentativi ed errori prima di percorrere la strada più giusta, per trovare l'esatto aggancio con il bambino, per creare un percorso educativo e didattico davvero significativo per l'alunno. *Ci vuole tempo e pazienza* ma per questi bambini, e i loro familiari, noi possiamo essere un punto di riferimento, un inizio. *L'unione fa la forza!* E attuando strategie semplificative, abbassando le richieste da fare al bambino per agevolare il suo percorso educativo e formativo, affievolendo gli ostacoli comunicativi, magari utilizzando la comunicazione aumentativa come strategia iniziale, in sinergia con tutti gli operatori che contribuiscono alla formazione del bambino ... possono verificarsi dei miglioramenti.

Un insegnante di sostegno sa che può succedere, sa che molto probabilmente sulla sua strada troverà genitori o parenti che con occhi imploranti chiedono speranze, chiedono soluzioni, chiedono aiuto. Mai riuscirà, credo, ad abituarsi.

*Zeus Natalina Giovanna Docente di sostegno I.C. Via C. Perazzi 46 - Roma*